



## Informazioni tecniche – Protezione degli animali

### Fine del periodo transitorio per il pavimento completamente perforato nell'ingrasso di suini

Il 31 agosto 2018 scade il periodo transitorio per il divieto del pavimento completamente perforato nell'ingrasso di suini. In questo contesto devono essere adeguate anche le superfici per capo. Le presenti informazioni tecniche intendono essere d'aiuto nella pianificazione della ristrutturazione o degli adeguamenti della qualità del pavimento nei box nonché tematizzare differenti aspetti dei quali si dovrà tenere conto in questo contesto. Affinché gli adeguamenti possano avvenire entro i termini, si dovrà cominciare presto la pianificazione. Nei box che il 1° settembre 2018 presenteranno ancora un pavimento completamente perforato non potranno più essere tenuti suini da ingrasso.

#### 1. Basi legali

Con la revisione del 2008 dell'ordinanza sulla protezione degli animali è stato stabilito che i suini da ingrasso potranno essere tenuti in box con pavimento completamente perforato solo fino al 31 agosto 2018. Dopo tale data, tutti i suini dovranno disporre di un settore di riposo di cui solo una minima parte della superficie potrà essere perforata per agevolare il deflusso dei liquidi e che sarà costituito da superfici piuttosto ampie e adiacenti. Per le stalle di suini da ingrasso già esistenti prima del 1° ottobre 2008, la parte perforata potrà essere del 5%. In tutte le altre stalle per suini potrà essere di al massimo il 2%. Inoltre fori e fessure di ogni elemento del pavimento della superficie di riposo perforata dovranno essere ripartiti uniformemente.

Nei box che presentano un settore di riposo devono essere offerte le seguenti superfici minime per capo (allegato 1, tabella 3 OPAn):

	Categoria di peso (kg)		
	25-60	60-85	85-110
Superficie complessiva per capo (m <sup>2</sup> )	0,60	0,75	0,90
Di cui superficie di riposo per capo (m <sup>2</sup> )	0,40	0,50	0,60

#### 1.1 Superfici di riposo ed animali puliti malgrado una percentuale di perforazione di solo il 5 %?

In uno studio eseguito dal Centro per la detenzione adeguata degli animali di Agroscope in collaborazione con Suisseporcs è stato valutato se superfici di riposo con una bassa percentuale di perforazione siano adeguate ai suini da ingrasso, per quel che riguarda l'aspetto della pulizia di animali e box. A tale scopo, sono state installate in quattro aziende in attività con pavimento completamente perforato superfici di riposo fatte di materiali differenti e con differenti percentuali di perforazione. Si trattava di griglie in calcestruzzo con il 5%, 6%, 6.4% e 8%, stuoie di gomma con 5%

e 10% e click in (elementi di plastica per chiudere le perforazioni esistenti) con il 5% di perforazioni. Durante un anno, i responsabili stessi delle aziende e un collaboratore di Agroscope hanno valutato ad intervalli regolari la pulizia di pavimenti e animali.

I risultati dello studio sono stati pubblicati nel rapporto ART 758 (<http://www.agroscope.ch>). È stato possibile dimostrare che il livello di sporcizia delle superfici di riposo e degli animali nelle aziende osservate, anche sui pavimenti con una percentuale di perforazione del 5%, era tra «pulito» e «poco sporco».

## 2. Pianificazione degli adeguamenti

All'inizio della pianificazione si devono chiarire alcuni punti basilari che decideranno come e in che misura sia necessario procedere a degli adeguamenti. Va chiarito anche se la stalla esistente debba essere ampliata per compensare la riduzione delle dimensioni dell'effettivo dovuta all'aumento dell'offerta di superficie per capo. Di seguito sono elencati alcuni di questi punti:

- In che stato è la stalla nel suo complesso (p. es. involucro dell'edificio, impianto per il foraggiamento, immagazzinamento del colaticcio, aerazione ecc.)? Dopo l'adeguamento della qualità del pavimento nei box, la stalla potrà essere utilizzata ancora per un periodo sufficientemente lungo da ammortizzare i costi di tale adeguamento, oppure è da prevedere che in un futuro prossimo saranno necessari altri importanti investimenti?
- Quali sono le prospettive dell'azienda a medio e lungo termine?
- In linea di massima, nell'attuale involucro dell'edificio è possibile effettuare l'adeguamento richiesto della qualità del pavimento dei box?
- Che dimensioni dovrà avere in futuro l'effettivo dell'azienda? In seguito all'adeguamento delle superfici minime per capo, dopo la ristrutturazione l'effettivo in una stalla preesistente si ridurrà di circa un terzo. Nella fase finale di ingrasso dovranno essere messi a disposizione 0.9 m<sup>2</sup> di superficie totale per capo, mentre nei box a pavimento completamente perforato fino al 31.08.2018 è ancora possibile metterne a disposizione solo 0.65 m<sup>2</sup> per capo. A questo proposito si possono esprimere le seguenti considerazioni:
  - Che influenza avrà la riduzione dell'effettivo di animali sull'azienda? Il minor numero di animali sarà ad esempio adeguato alla quantità di foraggio risultante dall'azienda (siero, sottoprodotti industriali, coltivazione propria di foraggio)?
  - Disponendo diversamente box e corridoi di servizio nella stalla esistente è possibile fare in modo che nei box ci sia più spazio a disposizione dei suini?
  - Sarebbe opportuno ingrandire l'azienda con la costruzione di un edificio annesso o un nuovo edificio a sé stante?
  - È possibile costruire un edificio annesso o un edificio nuovo nella presente ubicazione? Vanno considerate anche le differenti o maggiori emissioni e immissioni di odori da attendersi e le prescrizioni ad esse correlate in materia di distanze minime delle strutture per la detenzione di animali.

### 2.1. Ottimizzare la ristrutturazione di una stalla esistente

Se la stalla esistente deve essere ristrutturata per continuare ad essere usata allo stesso scopo, ci si deve porre le seguenti domande:

- Qual è posto migliore per allestire la superficie di riposo nei box esistenti?
- Sarebbe possibile disporre diversamente i box nella stalla, al fine di ottenere una soluzione migliore per la disposizione delle superfici di riposo?
- Sarebbe possibile riunire più box già esistenti per allestire una zona di riposo per gruppi più grandi ed evitare così che delle superfici restino inutilizzate?

- Sarebbe possibile compensare in parte la riduzione dell'effettivo con una suddivisione in preingrasso e ingrasso?

## **2.2. Verifica dell'attuale concetto alla base della stalla**

In caso di ristrutturazione, si deve anche verificare cos'altro vada modificato nell'attuale concetto alla base della stalla:

- È possibile mantenere l'attuale metodo di evacuazione del letame?
- L'attuale sistema di areazione funzionerà anche dopo l'adeguamento dei box?
- È necessario apportare modifiche agli impianti di foraggiamento e abbeveraggio?
- Gli elementi di pavimento perforato che continueranno ad essere utilizzati come superficie di defecazione sono ancora in buono stato o dovranno essere anch'essi sostituiti? Le fessure degli elementi in calcestruzzo con il tempo possono diventare più larghe a causa della formazione di crepe e dell'erosione del calcestruzzo, così che la larghezza massima delle fessure di 18 mm prescritta per i suini da ingrasso non è più rispettata. I pavimenti consunti possono anche provocare ferite agli animali.

## **3. Possibilità di adeguamento della qualità del pavimento nel settore di riposo**

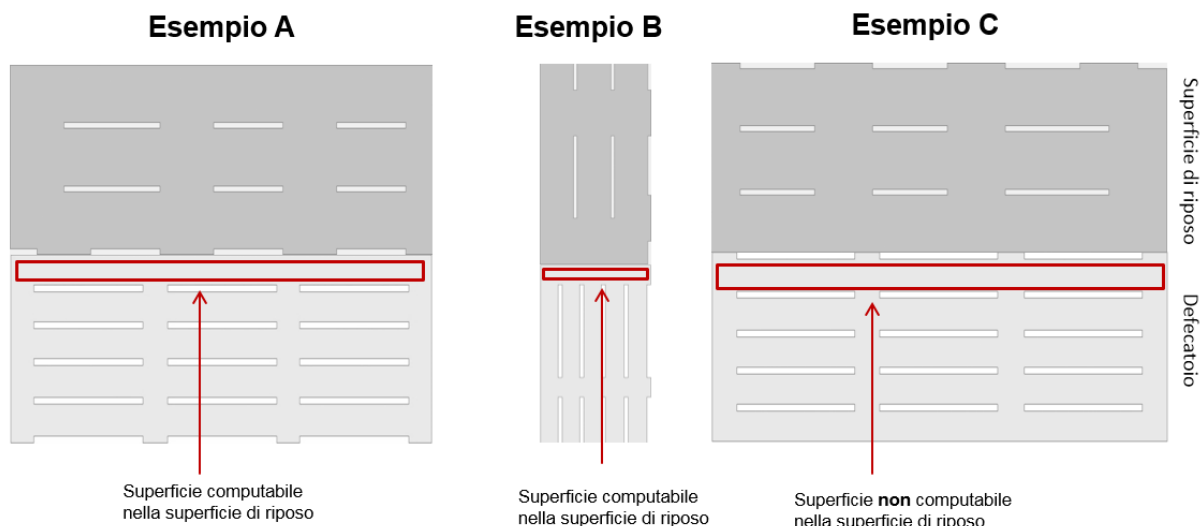
Di seguito vengono descritte differenti possibilità di come possa essere adeguata la qualità del pavimento nel settore di riposo e creata una superficie di riposo con una minore percentuale di perforazione.

### **3.1. Sostituzione di elementi in calcestruzzo esistenti**

Se è necessario sostituire elementi in calcestruzzo completamente perforati esistenti con elementi con un minor grado di perforazione, per prima cosa è necessario calcolare il numero di elementi di un box che devono essere sostituiti. Per calcolare il numero massimo di capi ammesso per i box con animali fino a 110 kg, si inizia dividendo la superficie totale del box per 0.90 m<sup>2</sup> (superficie totale prescritta per capo). Ne risulta il numero massimo di animali che possono essere tenuti nel box (le cifre dopo la virgola devono essere arrotondate per difetto). Tale numero deve in seguito essere moltiplicato per 0.60 m<sup>2</sup> (superficie di riposo minima prescritta per capo). La superficie di riposo complessiva del gruppo così calcolata deve essere costituita da elementi del pavimento nuovi.

Nella maggior parte dei casi, la superficie di riposo necessaria al gruppo non corrisponderà a un numero intero di elementi del pavimento (p. es. la superficie di riposo corrisponde a 4.4 elementi esistenti). In tal caso il numero di elementi da sostituire deve essere arrotondato per eccesso. Nell'esempio citato si dovrebbero sostituire 5 elementi. Poiché in questo caso la superficie di riposo sarebbe maggiore al minimo prescritto, è possibile richiedere se siano ottenibili elementi in calcestruzzo costituiti da due superfici con differenti percentuali di perforazione (p. es. la metà dell'elemento con una perforazione normale di un pavimento completamente perforato e l'altra metà con il 5% di perforazione).

Nell'approntare le superfici di riposo con elementi in calcestruzzo con una percentuale del 5%, le superfici marginali delle griglie in calcestruzzo limitrofe possono essere considerate parte della superficie di riposo, purché confinino con la superficie di riposo senza fessure e solo in casi eccezionali con uno scalino di al massimo 2 cm. Come superficie marginale è definito lo spazio dall'inizio della griglia in calcestruzzo limitrofa fino alla sua prima fessura (esempi A e B). Le superfici marginali di griglie in calcestruzzo limitrofe non possono essere calcolate come superficie di riposo, se queste confinano con la zona di riposo con una fessura (esempio C).



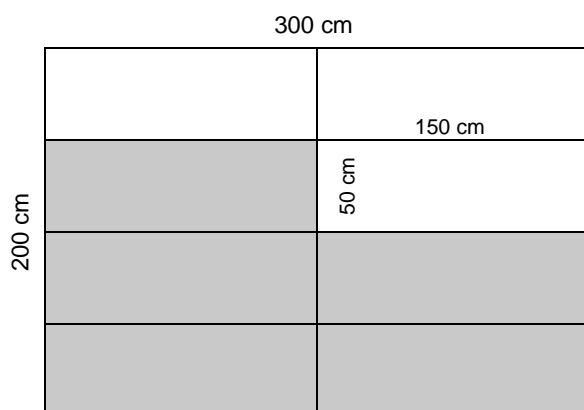
La superficie di riposo non deve per forza essere rettangolare. In molti casi, il numero di elementi da sostituire farà sì che la superficie di riposo avrà ad esempio una forma a L. La superficie di riposo non deve nemmeno essere necessariamente situata in una sola zona del box. Nei box allungati si può ad esempio allestire una superficie di riposo ad entrambe le estremità del box. Se la superficie di riposo complessiva viene suddivisa in differenti superfici parziali, è però importante che ogni settore di riposo abbia larghezza e profondità tali da permettere che durante il riposo più suini abbiano contemporaneamente abbastanza spazio sulla superficie e possano giacere gli uni di fianco agli altri toccandosi. Viene così tenuto conto della prescrizione dell'ordinanza sulla protezione degli animali che dice che il settore di riposo deve essere costituito da superfici adiacenti piuttosto ampie. Non sono quindi ammesse superfici di riposo nelle quali gli elementi del pavimento sono disposti a strisce o come una scacchiera e nemmeno le superfici di riposo composte da stretti elementi disposti lungo le pareti del box, in modo tale che i suini non possono giacere sugli elementi gli uni accanto agli altri.

Di seguito è descritto un esempio su come calcolare il numero massimo di capi di fino a 110 kg di peso che possono essere tenuti in un box e il numero di elementi del pavimento da sostituire. Inoltre viene illustrato come sia possibile realizzare l'adeguamento della qualità del pavimento in quel box:

	Dimensioni	Superficie
Box	300 cm x 200 cm	6 m <sup>2</sup>
Singoli elementi in calcestruzzo	150 cm x 50 cm	0.75 m <sup>2</sup>

Numero di capi per box:  $6 \text{ m}^2 / 0.90 \text{ m}^2 = 6.6$  capi → arrotondato per difetto: 6 capi  
 Superficie di riposo nel box:  $6 \times 0.60 \text{ m}^2 = 3.6 \text{ m}^2$   
 N. di elementi da sostituire:  $3.6 \text{ m}^2 / 0.75 \text{ m}^2 = 4.8$  el. → arrotondato per eccesso: 5 el.

Piano del box con gli elementi interi da sostituire (in grigio):



In generale va osservato che sostituendo elementi del pavimento esistenti la flessibilità per allestire la superficie di riposo è limitata, perché lo schema degli elementi esistente permette solo poche soluzioni. Le superfici di riposo non possono quindi sempre essere allestite nel box laddove sarebbe più opportuno allestirle tenendo conto del comportamento escretorio dei suini. Per aumentare la flessibilità si può verificare se, riunendo dei box esistenti, risulterebbe una soluzione che permettesse di adeguare meglio il numero di elementi da sostituire alla superficie minima prescritta per il settore di riposo.

### 3.2 Copertura di elementi in calcestruzzo esistenti

Quale copertura per il settore di riposo si possono prendere in considerazione lastre di plastica o stuoie di gomma specialmente adatte ai suini disponibili sul mercato. Tali coperture possono essere posate senza perforazione o con una percentuale massima di perforazione del 5%. Se la superficie di riposo deve presentare una perforazione, è necessario misurare esattamente le fessure degli elementi in calcestruzzo esistenti affinché le fessure della copertura vengano a disporsi esattamente sulle fessure esistenti così da garantire il deflusso dei liquidi.

Il vantaggio della copertura è dato dal fatto che la localizzazione della superficie di riposo all'interno del box può essere stabilita con maggiore flessibilità che non in caso di sostituzione di elementi del pavimento interi. Optando per una soluzione con coperture si deve però accertarsi che gli elementi in calcestruzzo sottostanti siano ancora in buono stato e non debbano essere sostituiti a breve.

### 3.3. Chiusura delle fessure

Sul mercato sono ottenibili prodotti, i cosiddetti click-in, con i quali è possibile chiudere le fessure esistenti degli elementi in calcestruzzo. Il detentore di animali può lui stesso tagliarli della giusta dimensione e inserirli nelle fessure. La maggior parte dei prodotti presenta un gancio per ancorarli, con una vite, nelle fessure. Esistono però anche prodotti che devono solo essere inseriti a pressione.

Se si opta per questa soluzione, si deve per prima cosa calcolare la percentuale di perforazione delle griglie di calcestruzzo esistenti. Solitamente è compresa tra il 13% e il 15% (a dipendenza della lunghezza di una griglia in calcestruzzo). Da ciò risulta poi la superficie di perforazione che deve essere chiusa per ottenere una percentuale di perforazione massima del 5%. Si deve anche determinare le dimensioni della superficie di ogni singola fessura, poiché le griglie in calcestruzzo di solito hanno fessure di lunghezze diverse.

È possibile chiudere completamente singole fessure e lasciarne aperte altre. È però anche possibile chiudere ogni fessura solo in parte (p. es. la metà o due terzi). Così facendo la perforazione del pavimento è distribuita in modo più regolare.

In generale va tenuto conto del fatto che le fessure lasciate aperte devono essere distribuite in modo regolare in ogni elemento del pavimento. Non è dunque ammesso chiudere completamente certi elementi in calcestruzzo e lasciarne completamente aperti altri.

Ecco due esempi di come sia possibile chiudere le fessure (chiusura delle fessure in nero):

Chiusura completa di singole fessure



Chiusura parziale delle singole fessure



### 3.4. Scanalature lungo la struttura di separazione dei box

Scanalature lungo la struttura di separazione dei box offrono l'opportunità di migliorare la pulizia. Nei singoli casi è possibile verificare se questa soluzione sia fattibile. Affinché le scanalature non provochino ferimenti, devono o essere così strette che lo zoccolo non vi possa entrare oppure così larghe che, se l'animale vi mette una zampa, sia in grado di ritrarla senza problemi. Per i suini da ingrasso (25 kg a 110 kg) devono quindi o essere di meno di 4 cm oppure allora tra gli 8 cm e i 9 cm di larghezza (allegato 1, tabella 2 ordinanza dell'USAV sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici). Con scanalature di larghezza compresa tra i 4 cm e gli 8 cm c'è il pericolo che la zampa resti incastrata nella scanalatura.

Va tenuto conto del fatto che le scanalature non possono essere calcolate come superficie di riposo.

## 4. Pilotare il comportamento escretorio

Diversamente dai bovini, i suini si allontanano dal settore di riposo per defecare e urinare. Hanno ereditato tale capacità dai loro progenitori, i cinghiali. Grazie ad osservazioni di suini domestici tenuti in un parco esterno simile all'ambiente naturale, è noto che tale programma comportamentale per la separazione di settore di riposo e settore per la defecazione si è conservato malgrado l'addomesticamento. Non solo le scrofe si costruiscono un nido per il parto ma anche per la siesta pomeridiana e per la notte venivano costruiti nidi nei quali i suini riposavano a gruppi. Per defecare e urinare però si allontanavano da questi nidi.

Per la stabulazione in box senza pavimento completamente perforato il comportamento escretorio è di grande importanza affinché il settore di riposo e i suini restino puliti e non si debba investire inutilmente tempo nella pulizia della superficie di riposo. Per organizzare al meglio il box è importante tenere conto dei fattori che influiscono sul comportamento escretorio dei suini da ingrasso. A questo proposito sono stati effettuati diversi studi scientifici. Di seguito sono raccolte le più importanti informazioni derivate da questi studi e si illustra come possano essere applicate nell'organizzazione del box.

Si può dire che il comportamento dei suini è regolato da programmi. A differenza delle macchine, però, gli esseri viventi non funzionano sempre esattamente secondo i programmi. È dunque comprensibile che nei suini la regolazione del comportamento escretorio non funzioni sempre alla perfezione. Può succedere che urinino o defechino sulla superficie di riposo malgrado il settore per la

defecazione sia disegnato altrove sul piano della stalla. Una situazione particolare è ad esempio data dai primi giorni dopo la stabulazione degli animali nel box, quando il gruppo deve per prima cosa mettersi d'accordo su dove sia il settore di riposo comune. La situazione può diventare critica anche nei giorni molto caldi, quando il settore di riposo non rinfresca più sufficientemente gli animali e diventa interessante sdraiarsi nel settore per la defecazione. Ciò nonostante vale la pena di includere il pilotaggio del comportamento escretorio dei suini nella pianificazione dei box.

#### **4.1. Considerazioni generali per la ristrutturazione**

Con una ristrutturazione è spesso difficile trovare una soluzione ottimale per l'allestimento del settore di riposo dei suini da ingrasso. Importanti aspetti quali la pianta architettonica dell'edificio, la suddivisione dei box, l'entrata della luce nella stalla e l'aerazione sono già dati. Può essere che queste condizioni quadro rendano difficile offrire agli animali una superficie di riposo attrattiva. A dipendenza dei casi vale dunque la pena di verificare se tali condizioni siano davvero invariabili o se, ad esempio, la suddivisione dei box o l'aerazione non possano essere modificate durante la ristrutturazione. Si dovrebbe anche valutare se sia il caso di riconsiderare la posizione degli abbeveratoi e delle mangiatoie, eventualmente addirittura di ripensare tutto il sistema di foraggiamento. Anche il tipo di pareti divisorie che separa dai box limitrofi e dall'entrata della stalla deve eventualmente essere cambiato per pilotare meglio il comportamento escretorio dei suini.

A dipendenza della situazione nella stalla e delle dimensioni di box ed elementi del pavimento, con la sostituzione di elementi del pavimento completamente perforato con elementi con una percentuale di perforazione di al massimo il 5% non è possibile allestire un settore di riposo veramente interessante per un gruppo di suini da ingrasso. Le prescrizioni dell'ordinanza sulla protezione degli animali sono così rispettate ma la situazione non è soddisfacente né per gli animali né per il loro detentore. Per ottimizzare la pulizia vale la pena di cercare delle soluzioni che permettano di aumentare la flessibilità nell'allestimento del settore di riposo.

#### **4.2. Come separano i suini il settore per la defecazione da quello di riposo?**

I suini stanno volentieri sdraiati in gruppo. Nell'ottica del pilotaggio del comportamento escretorio, a questo riguardo è importante sapere che il settore di riposo, dal quale si allontanano per urinare e defecare, solitamente corrisponde solo alla superficie effettiva che tutti gli animali insieme occupano quando sono sdraiati. Per gli animali giovani, la superficie di riposo messa a disposizione può essere troppo grande, ragion per cui solo una parte di essa viene mantenuta pulita. È dunque meglio adeguare la superficie di riposo alle dimensioni degli animali e allo spazio di cui necessitano quando sono sdraiati. È possibile farlo ad esempio se l'ingrasso avviene in box separati per gli animali in preingrasso e per quelli da ingrasso oppure se la superficie di riposo può essere adeguata alle dimensioni degli animali tramite una parete mobile. Una difficoltà può essere anche data dal fatto che i suini da ingrasso che sono sdraiati proprio in fondo al box devono superare o scacciare molti compagni di box quando vogliono recarsi al settore di defecazione. Per i gruppi più grandi la larghezza dei box non dovrebbe dunque essere troppo esigua. Quando le temperature sono elevate, il fatto di stare sdraiati insieme sul pavimento perforato più fresco può comportare che tutto il settore per la defecazione sia occupato da animali sdraiati e che per urinare e defecare non resti che il settore di riposo.

In camere climatiche è stato sperimentato come i suini da ingrasso tenuti in box a doppia pavimentazione con la superficie di riposo su pavimento pieno modifichino il loro comportamento escretorio e di riposo con l'aumento della temperatura. Si è notato che, oltre alla temperatura, anche il peso corporeo degli animali ha un'influenza. Gli animali più grossi hanno iniziato a scegliere il fresco pavimento perforato del settore per la defecazione come posto di riposo già a temperature più basse. Di conseguenza, i suini con un peso corporeo di 100 kg hanno iniziato a defecare sul pavimento pieno della superficie di riposo già a partire da una temperatura di 20°C mentre tale comportamento nei suini con un peso corporeo di 25 kg si è iniziato ad osservarlo solo a partire da una temperatura di 25°C. Il

pavimento perforato era completamente occupato da animali sdraiati a partire da una temperatura di 27°C per i capi di 25 kg e di 23°C per quelli di 100 kg.

Per la pulizia dei suini è decisivo che la struttura del box fornisca loro chiari punti di riferimento che li aiutino a distinguere il settore di riposo da quello per la defecazione. Essenzialmente i suini dispongono di un programma che regola il loro comportamento escretorio e li induce ad allontanarsi dal «nido» o dal settore di riposo per defecare e urinare. Poiché i box utilizzati per la detenzione dei suini non permettono di allontanarsi di molto dal posto di riposo, i suini, quando cercano un posto adeguato per il comportamento escretorio, raggiungono rapidamente i limiti del box, ragion per cui spesso urinano e defecano lungo le pareti o negli angoli del box. In tali zone è possibile ottimizzare l'evacuazione del letame piazzandovi delle scanalature. È inoltre possibile favorire la scelta del luogo per il comportamento escretorio riunendo stimoli nel settore previsto per la defecazione che facciano capire ai suini che si trovano al di fuori del «nido». E quali sono questi stimoli?

- I suini di solito non defecano là dove essi stessi o altri suini riposano. Per una buona separazione del settore di riposo da quello per la defecazione si deve quindi fare in modo che da un lato i suini abbiano a disposizione un posto per riposarsi che sia accogliente e che venga utilizzato da tutti i capi nel box, dall'altro lato il posto per la defecazione deve essere allestito in modo tale che non inviti ad essere utilizzato per il riposo.
- Per riposarsi i suini cercano una superficie asciutta e, se le temperature sono basse, isolante. Quindi per loro il «nido» non è sicuramente là dove il suolo è bagnato. Di conseguenza, l'abbeveratoio deve essere piazzato nel settore per la defecazione. Si consiglia anche di bagnare il settore per la defecazione prima di stabulare gli animali, per fornire ai suini un chiaro segnale che quello non è il settore di riposo.
- I suini per riposare prediligono un luogo riparato. È quindi sensato allestire il settore di riposo delimitandolo da tre lati con pareti chiuse e invece allestire il settore per la defecazione in un ambiente aperto. In esperimenti è stato possibile dimostrare che i suini da ingrasso tenuti in box con possibilità di uscita defecavano più spesso là dove avevano la vista sull'aperto.
- Se un suino incontra individui della stessa specie che non appartengono al suo gruppo, all'aperto per lui questo è un chiaro segnale che non si trova nel «nido». Individui sconosciuti della stessa specie non si incontrano infatti nel proprio nido. Nella stabulazione questo fatto può essere utilizzato per pilotare il comportamento escretorio, allestendo pareti aperte sui box limitrofi attorno al settore per la defecazione, così che lì i suini abbiano contatto con animali di altri gruppi.
- I suini tendono a defecare e urinare là dove altri individui della stessa specie lo hanno già fatto. Il trovare escrementi sul pavimento è per loro un segnale sicuro del fatto che si trovano al di fuori del «nido» e che quindi anch'essi li possono urinare e defecare.

Nella letteratura specializzata si trovano anche indicazioni secondo le quali i suini da ingrasso per il comportamento escretorio preferiscono utilizzare un luogo del box nel quale non vengono disturbati da altri animali. C'è quindi da attendersi che solo raramente defecano o urinano nelle vicinanze di trogoli automatici od oggetti per tenere occupati gli animali che vengono utilizzati sovente. Sulla base di queste considerazioni si capisce quindi la raccomandazione di non collocare abbeveratoi e oggetti per tenere occupati gli animali negli angoli del settore per la defecazione, affinché tali angoli restino luoghi di defecazione attrattivi.



## Basi legali:

### **Ordinanza sulla protezione degli animali (OPAn), ordinanza dell'USAV sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici**

#### **Art. 47 OPAn** Pavimenti e superfici di riposo

1. I suini tenuti in gruppo e i verri riproduttori devono disporre di un settore di riposo costituito da varie superfici piuttosto ampie; solo una minima parte della superficie può essere perforata per agevolare il deflusso dei liquidi.

#### **Art. 4 Ordinanza sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici** Pavimenti perforati per suini

3. I pavimenti del settore di riposo dei suini possono presentare una parte perforata corrispondente al massimo al:
  - a. cinque per cento per i porcili di suini da ingrasso esistenti il 1° ottobre 2008;
  - b. due per cento per gli altri porcili.

#### **Allegato 1 tabella 3 OPAn**

#### **Allegato 1 tabella 2 Ordinanza sulla detenzione di animali da reddito e di animali domestici**